**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2020**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

|  |  |
| --- | --- |
| **Misura 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole** | |
| **Misura** | Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole |
| **Intervento** | Erogazione di servizi di consulenza alle aziende |

**Sommario**

[**1.** **Base giuridica** 3](#_Toc498435891)

[**2.** **Obiettivi di misura** 3](#_Toc498435892)

[**3.** **Localizzazione dell’intervento** 3](#_Toc498435893)

[**4.** **Dettaglio dell’intervento “Erogazione i servizi di consulenza alle aziende”** 3](#_Toc498435894)

[**5.** **Descrizione e finalità dell’intervento “Erogazione di servizi di consulenza alle aziende”** 4](#_Toc498435895)

[**5.1** **Aree di consulenza** 4](#_Toc498435896)

[**6.** **Beneficiari e destinatari dei servizi di consulenza** 5](#_Toc498435897)

[**7.** **Condizioni di ammissibilità** 6](#_Toc498435898)

[**7.1** **Impegni in fase di attuazione** 7](#_Toc498435899)

[**8.** **Requisiti del progetto** 7](#_Toc498435900)

[**8.1** **Modalità di erogazione del servizio di consulenza** 8](#_Toc498435901)

[**9.** **Investimenti e spese ammissibili** 9](#_Toc498435902)

[**10.** **Complementarietà e demarcazione** 10](#_Toc498435903)

[**11.** **Importi ammissibili e percentuali di aiuto** 12](#_Toc498435904)

[**12.** **Criteri di selezione** 12](#_Toc498435905)

[**13.** **Documentazione richiesta** 13](#_Toc498435906)

[**14.** **Pubblicità, controlli e monitoraggio** 14](#_Toc498435907)

[**15.** **Rinvio** 15](#_Toc498435908)

# **Base giuridica**

Articolo 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

# **Obiettivi di misura**

La Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” è finalizzata all’implementazione di un sistema di consulenza a favore di agricoltori, giovani agricoltori, possessori di superfici forestali, altri gestori del territorio e PMI insediate nelle zone rurali e persegue l’obiettivo di contribuire a conseguire migliori condizioni di competitività delle imprese regionali, nell’ambito dell’obiettivo generale di miglioramento della sostenibilità delle imprese stesse.

La misura assume anche un ruolo determinante nella diffusione delle opportune conoscenze e competenze per contribuire ad implementare, a livello regionale, i principi e gli obiettivi generali della “Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici”, predisposta dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, che ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata (Atto Repertorio n. 133/CU del 30 ottobre 2014); la misura adotta quale approccio trasversale quello di concorrere agli obiettivi della “Strategia”.

# **Localizzazione dell’intervento**

Il sostegno è riconosciuto per tutti gli interventi localizzati sul territorio della Regione Calabria.

# **Dettaglio dell’intervento “Erogazione i servizi di consulenza alle aziende”**

|  |  |
| --- | --- |
| PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020 | |
| AVVISO PUBBLICO | *REG. (UE) 1305/2013, Art. 15* |
| Focus area | FA1A, FA2A-2B, FA3A, FA4A-4B-4C, FA5A-5D-5E, FA6A |
| Misura | 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole |
| Intervento | 2.1.1 – Erogazione di servizi di consulenza alle aziende |
| Finalità | Implementazione di un sistema di consulenza a favore di agricoltori, giovani agricoltori, possessori di superfici forestali, altri gestori del territorio e PMI insediate nelle zone rurali |
| Destinatari | Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati  Altri Enti o organismi fornitori di servizi |
| Dotazione finanziaria assegnata |  |
| Annualità | 2018 |
| Responsabile del Procedimento |  |
| Contatti |  |

# **Descrizione e finalità dell’intervento “Erogazione di servizi di consulenza alle aziende”**

La Misura 2, attraverso l’intervento 2.1.1 “Erogazione di servizi di consulenza alle aziende”, sostiene l’erogazione di servizi di consulenza agli operatori economici delle aree rurali, quali gli agricoltori, i giovani agricoltori, i silvicoltori gli altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle aree rurali, con la finalità di accompagnare, attraverso l’impegno di tecnici e professionisti specializzati, il processo di innovazione verso un’economia rurale più sostenibile, più competitiva, meno impattante sui cambiamenti climatici e con maggiori capacità di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici, maggiormente in grado di gestire efficacemente la biodiversità, ivi inclusa la gestione delle aree Natura 2000. Essa è direttamente rivolta ad intervenire sul fabbisogno F2 del PSR Calabra 2014-2020 ed agisce sulla quasi totalità dei fabbisogni.

L’intervento, data la natura trasversale delle attività di consulenza, agisce a favore di tutte le Priorità del Programma, tuttavia focalizza la sua attenzione, sulle tematiche degli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente-clima-innovazione) intercettando, prioritariamente, il fabbisogno dello sviluppo di competenze e conoscenze nell’ambito dell’attuazione delle azioni e degli impegni agro-climatico-ambientali (M10), dell’agricoltura biologica (M11), della gestione forestale sostenibile (M8) e dello start-up della giovane impresa agricola ed extra-agricola (interventi 6.1.1 e 6.1.2 del PSR) nell’ambito dell’esecuzione del PSR.

## **Aree di consulenza**

Il sistema di consulenza è rivolto:

1. Alle **imprese agricole e giovani agricoltori** i cui servizi prestati devono essere correlati con almeno uno dei seguenti elementi:
2. gli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) 1306/2013;
3. le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento UE n. 1307/2013 ed il mantenimento della superficie agricola di cui all’art. 4, paragrafo 1, lettera c) dello stesso regolamento,
4. le misure a livello aziendale previste nei programmi di sviluppo rurale nell’ambito della FA 2A e 2B volti allo start up, all’ammodernamento dell’azienda, al perseguimento della competitività ed al posizionamento sui mercati (in questi due casi l’attività di consulenza non deve riguardare la redazione del business plan per l’accesso al sostegno del PSR); della FA 3A volti all’integrazione di filiera, allo sviluppo della filiera corta, alla diffusione di regimi di qualità;
5. i requisiti definiti dagli Stati membri, per attuare l’art. 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
6. i requisiti definiti dagli Stati membri per attuare l’art, 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all’art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
7. le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all’azienda agricola;
8. la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

In aggiunta ad uno o più elementi di cui ai punti precedenti, possono essere oggetto di consulenza anche:

1. le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento;
2. le informazioni connesse alla biodiversità ed alla protezione delle acque di cui al regolamento (UE) 1307/2013;
3. le questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell’azienda agricola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell’attuazione degli impegni agro-climatico-ambientali, e gli aspetti relativi alla competitività;
4. lo sviluppo di filiere corte;
5. l’agricoltura biologica;
6. gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.
7. **possessori di superfici forestali**, i cui servizi di consulenza prestati devono vertere, come minimo, sui pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque.

In aggiunta ad uno o più elementi di cui al punto precedente, possono essere oggetto di consulenza anche:

* le questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell’azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell’attuazione degli impegni connessi alla forestazione e imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici;
* le questioni inerenti l’accrescimento della resilienza, del pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
* le questioni inerenti le tecnologie silvicole e della trasformazione e mobilitazione dei prodotti delle foreste.

1. **PMI delle aree rurali** i cui servizi di consulenza prestati devono vertere su questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell’impresa ed in particolare:

* sull’efficienza nell’utilizzo delle risorse idriche;
* sulla competitività e produttività aziendale;
* sull’acceso ai mercati e filiere corte.

# **Beneficiari e destinatari dei servizi di consulenza**

Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza.

Possono presentare domanda di sostegno, corredata dalla documentazione di cui al successivo paragrafo “Documentazione richiesta”, gli enti o organismi fornitori dei servizi di consulenza aziendale accreditati di cui agli elenchi regionali approvati dalla Regione Calabria a seguito dell’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura – Annualità 2016 e 2017 (di seguito Elenchi regionali).

Possono, inoltre, presentare domanda i soggetti non iscritti nei predetti elenchi, allegando, oltre alla documentazione di cui al successivo paragrafo “Documentazione richiesta”, la documentazione prevista dall’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura, approvato con D.D.G. n. 2776 del 15/03/2017, ai fini dell’iscrizione nell’elenco regionale dei soggetti accreditati (di seguito Avviso).

I destinatari dei servizi di consulenza dovranno essere:

* Imprese agricole e giovani agricoltori: aziende condotte da un “agricoltore in attività” per come definito ai sensi dell’art. 9 del regolamento (UE) 1307/2013, ed iscritte alla Camera di Commercio di competenza territoriale;
* imprese delle aree rurali: medie e piccole imprese per come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE
* Possessori di superfici forestali

# **Condizioni di ammissibilità**

Il soggetto proponente deve possedere i requisiti minimi richiesti per la partecipazione al processo di accreditamento per la formazione degli Elenchi regionali e riportati nell’Avviso.

Nel caso di soggetto proponente che non sia accreditato, l’amministrazione regionale procederà, preliminarmente, a verificare che lo stesso abbia i requisiti per l’iscrizione agli elenchi regionali degli soggetti erogatori dei servizi di consulenza e, successivamente, avvierà l’istruttoria della domanda di sostegno a valere sul presente intervento. Qualora il soggetto richiedente non abbia i requisiti per l’iscrizione negli Elenchi regionali la domanda di sostegno non sarà ammessa alla fase di istruttoria tecnica.

Il soggetto proponente deve:

1. garantire la formazione regolare e le attività di aggiornamento professionale delle figure professionali impegnate nello staff tecnico;
2. nell’esercizio dell’attività, rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all’art. 13, paragrafo 2, del Reg. 1303/2013, ossia non svelare dati personali o informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio della loro attività di consulenza a persone diverse dal beneficiario che gestisce l'azienda in questione, tranne nel caso di irregolarità o infrazioni rilevate nel corso della loro attività per le quali il diritto unionale o nazionale prescrive l'obbligo di informare le autorità pubbliche, specialmente in caso di reato;
3. garantire la selezione trasparente dei partecipanti all’attività di consulenza;
4. essere privo di incompatibilità a /o conflitto di interesse. Il rispetto di tali due condizioni deve essere rispettato anche dai collaboratori;
5. dimostrare di avere adeguata capacità economica dotazione infrastrutturale e tecnologica;
6. dimostrare di avere adeguata esperienza e competenza nell’ambito delle attività di prestazione di servizi di consulenza;
7. dimostrare adeguatezza quali/quantitativa della composizione dello staff di consulenti rispetto ai servizi che si intendono erogare ed alle tematiche che si intendono affrontare.

L’insieme delle condizioni di ammissibilità suddette dovranno trovare pieno riscontro all’interno del piano di consulenza di cui al paragrafo 8.

La consulenza prestata, in nessun caso, può vertere sulla redazione del piano di impresa prodotto per la presentazione di domande di sostegno sul PSR.

Il soggetto proponente non dovrà risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

Sono esclusi, quali fornitori del servizio di consulenza:

* esercitano attività di produzione e/o vendita di mezzi tecnici per l’agricoltura;
* svolgono attività di controllo e certificazione ai sensi delle normative comunitarie nazionali e regionali, relativamente all’azienda servita, o si avvalgono di tecnici che esercitano a vario titolo tali attività;
* gestiscono direttamente o indirettamente fasi e procedimenti connessi con l’erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale;
* i soggetti che risultano essere dipendenti del destinatario finale a favore del quale viene reso il servizio di consulenza.

## **Impegni in fase di attuazione**

In fase di attuazione, il beneficiario dovrà assumere e rispettare i seguenti impegni:

* mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento, compreso l’accreditamento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l’assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
* rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando;
* rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l’accessibilità e l’applicazione pratica dell’articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell’Unione e nazionale, ove pertinente;
* garantire l’insussistenza di conflitti di interesse e/o di incompatibilità dei soggetti/collaboratori preposti all’erogazione della consulenza;
* tenere a disposizione per eventuali controlli tutti i curricula dei soggetti/collaboratori presentati oltre che tutta la documentazione correlata alle attività espletate.

# **Requisiti del progetto**

A pena di inammissibilità, la domanda deve essere corredata da un **Piano di Consulenza** il cui contenuto minimo viene di seguito indicato:

* descrizione delle competenze e delle esperienze dell’organismo fornitore di consulenza specificatamente rispetto agli ambiti di consulenza sui quali si interviene;
* descrizione dello staff di consulenza, professionalità, titoli di studio ed esperienze di lavoro, formazione regolare, garanzie di partecipazione al sistema nazionale di formazione continua;
* descrizione dei fabbisogni regionali individuati dal PSR sui quali si interviene;
* descrizione dell’ambito di consulenza (selezionato all’interno di quelli indicati dalle presenti disposizioni attuative) e dei destinatari finali individuati per ciascun servizio avviato;
* Elenco dei destinatari finali individuati per ciascun ambito di consulenza, per ciascuno dei quali, in allegato, dovrà essere fornito un contratto preliminare di fornitura dei servizi richiesti unitamente ad un documento in corso di validità dei contraenti;
* descrizione delle modalità previste/implementate per la selezione dei destinatari finali delle attività di consulenza, nell’ambito delle prescrizioni contenute nelle presenti disposizioni attuative ed in coerenza con i fabbisogni e le priorità individuati dal PSR;
* descrizione delle modalità di verifica degli specifici fabbisogni aziendali, di redazione dei piani individuali e/o di gruppo di prestazione dei servizi, di monitoraggio delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
* descrizione delle modalità con cui verranno affrontare le tematiche trasversali dello sviluppo rurali, ambiente, clima, innovazione;
* piano annuale delle attività di formazione professionale continua eseguite dai consulenti impegnati nella fornitura dei servizi.

## **Modalità di erogazione del servizio di consulenza**

I servizi di consulenza si distinguono per essere mirati a contingenti e specifici fabbisogni delle singole aziende/soggetti che vengono assistiti. Pertanto, devono essere prestati attraverso un sistema trasparente che preveda la redazione di schede di ingresso, per la verifica dei fabbisogni dell’azienda/soggetto assistito, e piani di consulenza personalizzati (numero di ore, professionalità utilizzate, attività eseguite) che programmano il piano di assistenza aziendale, accompagnati da schede di monitoraggio delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Qualora sia opportuno e giustificato, la consulenza può essere prestata collettivamente (in gruppo) tenendo in debito conto della situazione del bisogno del singolo utente dei servizi di consulenza. In tal caso il piano di consulenza personalizzato dovrà indicare i motivi per cui si è scelto di fornire il servizio in forma collettiva e il destinatario finale dovrà essere adeguatamente informato.

I piani di consulenza personalizzati saranno inclusi in un contratto o protocollo di consulenza nel quale saranno indicati:

1. gli obiettivi generali da raggiungere;
2. il contenuto del servizio da erogare ossia i temi della consulenza
3. il numero minimo delle prestazioni da erogare e durata delle stesse, le professionalità utilizzate e le modalità di attestazione delle attività svolte;
4. i risultati attesi;
5. ove necessario, le metodologie di supporto ritenute più idonee al conseguimento dei risultati attesi;
6. il valore del servizio ed il costo addebitato al destinatario finale
7. le condizioni di tutela del soggetto beneficiario in caso di inadempienze da parte dell’organismo di consulenza.

# **Investimenti e spese ammissibili**

Sono considerati ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi direttamente afferenti alla consulenza fornita rappresentati dalle spese sostenute dal beneficiario per la fornitura del servizio.

In nessun caso saranno effettuati pagamenti diretti ai destinatari finali del servizio di consulenza.

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi incongrui saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell’importo ritenuto ragionevole.

In relazione alle spese per consulenze, il documento di riferimento è il regolamento n. 12/2016 della Regione Calabria sulle modalità di selezione di figure professionali per l’assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il tetto massimo per il compenso a giornata/uomo (otto ore di lavoro continuative) in:

* 80 € oltre IVA e cassa per i profili junior;
* 130 € oltre IVA e cassa per i profili middle;
* 250 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
* 350 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
* da un minimo di 350 € a un massimo di 600 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

Per quanto riguarda le spese di trasferta connesse con l’attività di consulenza e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con decreto dirigenziale n. 10134 del 24 luglio 2008, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese esposti nella tabella sottostante:

Ai fini della valutazione della ragionevolezza dei costi esposti in progetto, ad esclusione delle voci i cui parametri di valutazione sono stati sopra descritti, dovranno essere forniti tre preventivi analitici, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori, accompagnati da una breve relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Viaggio** | **Pasti** | **Pernottamenti** |
| **Biglietti aerei** in classe economica; **biglietti** di treno, nave o altri mezzi di trasporto in prima classe; **rimborso chilometrico**, per utilizzo di mezzo proprio, pari a 1/5 del costo della benzina verde Agip in vigore il primo del mese considerato (per ogni km percorso). | 22,26 € per singolo pasto  44,26 € per due pasti al giorno – o 35 € per un solo pasto – in caso di trasferte di durata non inferiore a 24 ore. | 200 € per singolo pernottamento |

Non rientrano tra le spese ammissibili i contributi in natura.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

* la relazione finale delle attività con indicazione per singola azienda della condizione iniziale, del servizio realizzato, della condizione finale con l’evidenza dei benefici/risultati ottenuti rispetto alle criticità ex ante evidenziate nella proposta progettuale;
* la copia della lettera di incarico/contratto sottoscritta con l’azienda che ha usufruito del servizio;
* la copia della/e ricevuta/e dell’avvenuto versamento della quota di compartecipazione finanziaria privata (10%) e della documentazione attestante la tracciabilità del/dei pagamento/i;
* la copia delle fatture, previa esibizione degli originali ai fini dell’annullamento, e i relativi giustificativi di pagamento;
* l’elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
* la documentazione fotografica concernente le attività svolte;
* il report, a cadenza almeno trimestrale, della banca dati delle aziende alle quali vengono erogati i servizi di consulenza e dei percorsi di consulenza seguiti;
* la certificazione positiva riferita al pagamento dei contributi (DURC);
* ogni altro documento ritenuto utile allo svolgimento dell’istruttoria.

# **Complementarietà e demarcazione**

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si richiamano le “Tavole di correlazione e complementarietà” con FESR E FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

**ASSE PRIORITARIO 1 – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL’INNOVAZIONE, pag. 1-2**

**ASSE PRIORITARIO 4 – EFFICIENZA ENERGETICA, pag. 9-11**

Si riporta di seguito la correlazione e la complementarietà con **OCM**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***Misura 2***  ***Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*** La Misura è destinata  all’implementazione di un sistema di servizi di consulenza a favore di agricoltori, giovani agricoltori, possessori di superfici forestali, altri gestori del territorio e PMI insediate nelle zone rurali. | **Sub misura 2.1 Erogazione di servizi di consulenza**  Erogazione di servizi di consulenza agli operatori economici delle aree rurali, quali imprese agricole, silvicoltori ed i detentori e gestori di superfici forestali e PMI con la finalità di accompagnare, attraverso l’impegno di tecnici e professionisti specializzati, il processo di innovazione verso un’economia rurale più sostenibile e più competitiva.  **Sub misura 2.2** - Avvio di servizi di consulenza  **Sub misura 2.3** - Formazione dei consulenti impegnati nell’erogazione dei servizi | **OCM olio**: Reg. CEE 611/2014 615/2014  **Sono escluse dalle consulenza e assistenza progetti riguardanti le produzioni DOP**   1. Elaborazione di buone pratiche agricole per l’olivicoltura in base ai criteri ambientali adeguati alle condizioni locali loro diffusione presso gli olivicoltori e monitoraggio della loro applicazione pratica; 2. Assistenza tecnica alla produzione, all’industria di trasformazione oleicola alle imprese di produzione di olive da tavola, ai frantoi e al condizionamento, su aspetti inerenti alla qualità dei prodotti; 3. L’assistenza specialistica sulle produzioni olivicole in tema ambientale verrà assicurata dall’OP tranne che per i criteri di gestione obbligatoria BCAA e sicurezza sul lavoro;   **OCM ortofrutta**  Per i produttori aderenti a specifica misura dei Programmi delle OP è prevista:   * 1. Assistenza tecnica di tipo agronomico, erogabile per gli interventi di produzione integrata e produzione biologica e la protezione dell’ambiente,   2. Assistenza tecnica per elevare il livello di qualità dei prodotti (miglioramento qualitativo delle produzioni, controllo delle procedure di produzione, conferimento, selezione, lavorazione, logistica nell’ambito dei centri di lavorazione delle OP e dei soci).   3. Assistenza, relative a pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente, competitività e posizionamento sui mercati, diffusione di regimi di qualità;   I soci delle OP non possono accedere alla misura 2 per quanto riguarda gli interventi di Assistenza Tecnica previsti dalle OP per i prodotti per cui la stessa è stata riconosciuta;  **OCM apistico**  L’assistenza tecnica sarà attivata solo nell’ambito del Reg CE 1308/13 tranne che per i servizi previsti dalla misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” e che non sono attivate dall'OCM apicoltura. | **Comparto olivicolo**  Le aziende che non aderiscono ai P.O. per la specifica misura possono accedere al finanziamento del PSR relativamente a tutti gli interventi previsti  Il PSR finanzierà interventi di consulenza con esclusione delle attività di consulenza previste dall’OCM  **Comparto ortofrutta**  Le OP possono attivare **misure collettive** afferenti alla misura 2 ad eccezione di quelle previste dall’OCM. Le aziende che non aderiscono ai P.O. per la specifica misura possono accedere al finanziamento del PSR relativamente a tutti gli interventi previsti  **Comparto apistico**  Il PSR finanzierà interventi di consulenza relativamente ai CGO e BCAA con esclusione delle attività di consulenza previste dall’OCM |
| **Misura 2 - Controllo:** in fase di valutazione della domanda di aiuto e in fase di pagamento attraverso le banche dati SIAN. In caso di OP, di soci di OP ed anche di singoli beneficiari il sistema attua un blocco informatico fino a completa verifica che le operazioni sostenute non siano oggetto di doppio finanziamento nel quadro dei due regimi | | | |

# **Importi ammissibili e percentuali di aiuto**

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale. L’aliquota del sostegno è pari al 90%.

Il costo massimo di contributo pubblico per singolo servizio di consulenza è pari ad euro 1.500,00 per anno e per singolo destinatario finale. Il livello massimo di contributo pubblico per singolo destinatario finale, nell’arco dell’intero periodo di programmazione 2014-2020, non può superare la quota di euro 4.050,00.

# **Criteri di selezione**

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MACROCRITERI**  **(SCHEDA MISURA PSR)** | **PUNTI** | Definizione criteri di selezione | **PUNTI** |
| **Massimo 60 punti** | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Maggiore corrispondenza tra l’intervento e gli obiettivi che l’operazione si prefigge all’interno della specifica Focus area nella quale è programmata | max 10 | Almeno il 30% dei servizi erogati riguardano l'organizzazione e l'ammodernamento della filiera | 5 |
| Almeno il 20% delle aziende servite ha il conduttore di età inferiore a 40 anni | 5 |
| Utilizzo di sistemi di valutazione che premino la competenza del soggetto proponente e la composizione in termini di competenza ed esperienza delle professionalità impegnate nell’esecuzione del Piano proposto | max 2 | **Numero di componenti dello staff con esperienza >10 anni negli ambiti di consulenza previsti:**   * fino a 100 beneficiari del servizio almeno 1 componente dello staff * da 101 a 300 beneficiari almeno 2 componenti dello staff * > a 301 beneficiari almeno 3 componenti | 2 |
| **Numero di componenti dello staff con esperienza < 10 anni e > 5 anni negli ambiti di consulenza previsti:**   * fino a 100 beneficiari del servizio almeno 1 componente dello staff * da 101 a 300 beneficiari almeno 2 componenti dello staff * > a 301 beneficiari: almeno 3 componenti | 1 |
| 8 | Staff costituito da tutti i consulenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa | 8 |
| Staff costituito da almeno un consulente in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa | 4 |
| Maggior soddisfacimento della proposta progettuale delle priorità di intervento settoriali, territoriali, tematiche e di target di destinatari, delle priorità e dei fabbisogni e delle priorità del Programma; | max 12 | Più del 30% dei destinatari dei servizi operano in regimi unionali, nazionali e facoltativi di cui alla misura 3 del PSR | 2 |
| Più del 30% dei destinatari dei servizi operano in ambiente di "montagna" o in "aree svantaggiate" | 4 |
| Più del 30% dei destinatari dei servizi operano in aziende con meno di 100,000 € di standard output | 2 |
| Agricoltori Professionali > 50% | 4 |
| Maggior numero di consulenze (soggetti destinatari) erogate | max 8 | Numero di consulenze previste da "Piano di consulenza" > a 500 | 4 |
| Rapporto n° consulenti/beneficiari del servizio < 50 | 4 |
| Maggior numero di ambiti tematici di consulenza trattati; | max 10 | Il "Piano di consulenza" prevede l'erogazione di servizi in almeno 4 ambiti tematici di cui al a) b) c) descrizione generale della Misura parag. 8.2.2.2 | 6 |
| Il "Piano di consulenza" prevede l'erogazione di servizi tra 2 e 4 ambiti tematici di cui al a) b) c) descrizione generale della Misura parag. 8.2.2.2 | 4 |
| Trattazione di tematiche inerenti i tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente-clima- innovazione). | max 10 | Il soggetto erogatore di servizi è strutturato con un Gruppo Operativo | 5 |
| Il soggetto erogatore di servizi di consulenza vanta nello staff componenti con esperienza documentata (almeno quinquennale), titoli di studio e/o pubblicazioni scientifiche pertinenti sulle tematiche agroclimatico-ambientale (qualità del suolo, risorse idriche, qualità dell'aria). | 5 |

Qualora le domande ammissibili a finanziamento superino la dotazione massima messa a bando, la commissione di valutazione opererà in autonomia una riduzione delle richieste di contributo.

Tale riduzione si giustifica in considerazione delle economie di scala che i progetti di consulenza possono maturare per importi superiori ad un tetto pari a 200.000€.

La riduzione sarà applicata alle domande eccedenti tale importo, con una formula ad hoc che prenderà in considerazione, da un lato l’importo in eccesso da ridurre, dall’altro il punteggio maturato dai singoli proponenti in relazione ai criteri di selezione. Maggiore è il punteggio acquisito, minore è la percentuale di taglio applicata.

# **Documentazione richiesta**

Allegata alla domanda di sostegno dovrà essere presentata la seguente documentazione:

1. Proposta progettuale del servizio (Prevediamo un modello???) riportante gli elementi minimi di cui al paragrafo “Requisiti del progetto”, oltre ai seguenti elementi:
   1. la/le sedi interessate per l’espletamento del servizio;
   2. le caratteristiche e l’organizzazione del servizio;
   3. il cronoprogramma complessivo delle attività;
   4. metodologia di misurazione dei risultati raggiunti al termine della realizzazione delle attività
   5. le modalità di pagamento della quota di compartecipazione finanziaria privata (10%) a carico dell’azienda;
   6. i costi;
2. scheda di dettaglio (Prevediamo un modello???) per ogni singola azienda riportante la descrizione della situazione iniziale (ex ante), il fabbisogno/problematica dell’azienda, i tempi di realizzazione, il costo complessivo e i risultati che si prevede di raggiungere;
3. Nel caso in cui sia stata prevista l’assegnazione di punteggio relativo al criterio di Selezione “Maggior soddisfacimento della proposta progettuale delle priorità di intervento settoriali, territoriali, tematiche e di target di destinatari, delle priorità e dei fabbisogni e delle priorità del Programma;”, apposita dichiarazione (All.\_\_\_) in merito alle caratteristiche dei soggetti destinatari dei servizi di consulenza;
4. per i soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale di cui agli Elenchi Regionali, dichiarazione sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) della validità dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità che hanno consentito l’iscrizione all’elenco regionale ed eventuali copie dei curricula dei tecnici incaricati dell’espletamento dei servizi di consulenza, se variati rispetto a quanto già in possesso dell’Amministrazione;
5. per i soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale non iscritti nel predetto elenco, la documentazione di cui all’articolo 9 dell’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura;
6. Allegato per gli indicatori aggiuntivi di monitoraggio.

Tutti gli altri elementi necessari ad una idonea valutazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo “CRITERI DI SELEZIONE” delle presenti Disposizioni Attuative devono, comunque, essere opportunamente esposti all’interno della proposta progettuale.

# **Pubblicità, controlli e monitoraggio**

l beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l’avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall’accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all’Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale

# **Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.